



CASA CARDUCCI - MUSEO E BIBLIOTECA

ATTIVITÀ DIDATTICA A.s. 2025-26

Piazza Carducci 5, Bologna

Tel. 051. 2196520

E-mail: casacarducci@comune.bologna.it

Sito Internet: www.casacarducci.it

L'offerta didattica di Casa Carducci, per l'A.S. 2025-26, è gratuita ed è rivolta alle scuole primarie, secondarie di primo e secondo grado.

Le attività proposte sono:

- una visita alla casa-museo in quattro itinerari tematici, a scelta (durata: 1 ora)
- un laboratorio sulla poesia, a scelta (durata: 1 ora)

Le attività sono preparate in sintonia con l'ordine e il grado della classe e svolte da operatori specializzati che si coordinano direttamente con gli insegnanti.

L'attività didattica si svolge il martedì e il giovedì, dalle 9 alle 13.

Per prenotare occorre:

- prendere visione dell'offerta didattica (questo documento);
- contattarci via email casacarducci@comune.bologna.it o telefono (051 2196521) per concordare la data;
- per confermare poi la prenotazione, compilare il [modulo online](#) (si trova sul sito, alla pagina della didattica).

PER INFORMAZIONI E PRENOTAZIONI

Eleonore Grassi

email: casacarducci@comune.bologna.it

telefono: 051 2196521 (da lunedì a venerdì 10-13, giovedì anche 14-17)

VISITA GUIDATA

Visitando Casa Carducci: luogo della memoria e dimora storica, biblioteca e archivio d'autore

La visita guidata intende fornire la consapevolezza di fruire di un bene culturale originale rispetto alle realtà museali abitualmente frequentate. La peculiarità consiste infatti nel legame indissolubile fra 'contenitore' - la casa - e 'contenuti' - arredi, mobili, suppellettili, quadri, libri, carte autografe, ecc. Entriamo dunque in una "casa-museo" e, poiché il suo ospite è stato un fecondo poeta e scrittore, perlustriamo la sua "casa-biblioteca-archivio", delinando la storia di questa famosa dimora bolognese sulla mura che, prima di diventare abitazione civile accogliendo nell'appartamento al primo piano Giosuè con la moglie Elvira (maggio 1890), è stata dalla metà del XVI secolo a tutto il XVIII luogo di culto dedicato a S. Maria della Pietà detta del Piombo.

ITINERARI TEMATICI (a scelta)

1) Abitare a Bologna alla fine dell'Ottocento. Una giornata in casa del prof. Carducci

Come si abitava a Bologna alla fine dell'Ottocento in una casa quasi in campagna per allora? Come era riscaldato ed illuminato l'appartamento dove sono vissuti Giosuè e la moglie Elvira dal 1890? Dove ci si lavava? Quali erano le abitudini casalinghe dello studioso? Come vi trascorreva i suoi giorni? A queste domande, fra le altre, risponderemo nel corso di un itinerario volto a ricreare l'ambiente materiale e l'atmosfera dell'abitazione borghese di fine Ottocento.

2) Carducci e Bologna

Giosuè Carducci è nato in Toscana, dove ha trascorso la sua prima giovinezza, nella maremma pisana, ma ha vissuto la sua maturità a Bologna, città che ha amato profondamente, tanto da eleggerla a sua «patria seconda». Nella 'fosca e turrita' Bologna, Carducci ha combattuto le sue battaglie culturali, politiche e sentimentali, ha intrecciato rapporti di amicizia e di lavoro, ha insegnato nell'Università per più di quarant'anni. Il percorso illustra momenti, luoghi, personaggi del rapporto intercorso fra lo scrittore e la sua città d'elezione.

3) Questa casa «dei pensieri e degli affetti miei»: i libri e le immagini, gli oggetti, i cimeli raccontano la vita dell'uomo e dello scrittore

Non c'è oggetto e cimelio, mobile e quadro, arredo e suppellettile ornamentale che non sia legato al famoso padrone di casa e non racconti la storia della sua vita,

rievocando episodi salienti della sua instancabile attività culturale. Partendo dall'esame di alcuni significativi contenuti, scopriamo come questo contenitore possieda i tratti tipici dell'autoritratto e dell'autobiografia, luogo favorito dove lo scrittore costituisce ed offre di sé una particolare immagine che è quella dell'umanista amante dei propri studi, in perenne colloquio con i suoi libri, ricercati con passione e vera ed unica consolazione della sua vita.

4) Il monumento a Giosuè Carducci

Il Monumento a Giosuè Carducci, che si trova nel giardino memoriale della casa, fu progettato intorno al 1909 da Leonardo Bistolfi (1859-1933), importante esponente del simbolismo italiano. L'opera fu eseguita nell'arco di diciotto anni, conclusa nel 1927 ed inaugurata un anno dopo. Il percorso consiste nella visita a questa complessa opera commemorativa in marmo di Carrara che sorge nello spazio verde a lato della casa-museo.

LABORATORI SULLA POESIA (a scelta)

PER LE SCUOLE PRIMARIE

Staffetta a tempo di rima

Un laboratorio vivace e dinamico dove gli alunni esplorano una poesia di Carducci attraverso una staffetta di rime. I partecipanti, giocando con le parole e il ritmo, migliorano la loro comprensione della poesia e si divertono con attività interattive che stimolano la creatività e la comprensione del ritmo poetico.

Gli insegnanti potranno scegliere una poesia tra: *San Martino, Pianto antico, Traversando la Maremma toscana, Nella piazza di San Petronio.*

Carducci, in che senso?

Un laboratorio coinvolgente in cui, partendo dalla poesia *San Martino*, gli alunni sono guidati a “leggere” i versi attraverso i sensi: vista, olfatto, udito e tatto.

L'esperienza sensoriale permette di evocare ricordi e memorie e di associarli alla poesia, favorendo una comprensione profonda e personale del testo poetico.

La poesia scelta per il laboratorio è *San Martino*.

Leggere e scrivere la poesia insieme

Ispirandoci alle attività di alcuni autori di lettura e poesia per bambini e ragazzi, tra i quali Bernard Friot e Silvia Vecchini, il laboratorio coinvolgerà i partecipanti nella lettura e nella scrittura poetica. Le attività saranno proposte sotto forma di gioco per esplorare e sperimentare il linguaggio, sia individualmente che in gruppo.

Gli insegnanti potranno scegliere una poesia tra: *San Martino, Pianto antico, Traversando la Maremma toscana, Nella piazza di San Petronio.*

PER LE SCUOLE SECONDARIE DI PRIMO GRADO

Nella fucina del «grande artiere»: storia di una poesia

Un laboratorio in cui, a partire dalla lettura di una poesia di Giosuè Carducci, gli alunni approfondiscono le diverse versioni e stesure del testo redatte dallo stesso poeta. Analizzando insieme le variazioni linguistiche e tematiche, si riflette sulle scelte stilistiche dell'autore. Successivamente, i partecipanti sono invitati a rielaborare la poesia, riscrivendola con il proprio linguaggio ma preservandone il significato originario, sviluppando così competenze interpretative e creative.

Gli insegnanti potranno scegliere una poesia tra: *San Martino, Pianto antico, Traversando la Maremma toscana.*

Narrami con te

Un laboratorio di scrittura creativa in cui, prendendo spunto dalla visita guidata e dalla lettura di una poesia di Carducci e attraverso attività guidate, i partecipanti creano un percorso narrativo inedito, stimolando l'immaginazione, la capacità di scelta delle parole e la costruzione di trame coerenti, favorendo la partecipazione attiva, la collaborazione e la condivisione di idee all'interno del gruppo.

Gli insegnanti potranno scegliere una poesia tra: *San Martino, Pianto antico, Traversando la Maremma toscana, Nella piazza di San Petronio.*

Leggere e scrivere la poesia insieme

Ispirandoci alle attività di alcuni autori di letteratura e poesia per ragazzi, tra i quali Bernard Friot e Silvia Vecchini, il laboratorio coinvolgerà i partecipanti nella lettura e nella scrittura poetica. Le attività saranno proposte sotto forma di gioco per esplorare e sperimentare il linguaggio, sia individualmente che in gruppo.

Gli insegnanti potranno scegliere una poesia tra: *San Martino, Pianto antico, Traversando la Maremma toscana, Nella piazza di San Petronio.*

PER LE SCUOLE SECONDARIE DI SECONDO GRADO

Nella fucina del «grande artiere»: storia di una poesia

Un laboratorio in cui, a partire dalla lettura di una poesia di Giosuè Carducci, gli alunni approfondiscono le diverse versioni e stesure del testo redatte dallo stesso poeta. Analizzando insieme le variazioni linguistiche e tematiche, si riflette sulle scelte stilistiche dell'autore. Successivamente, i partecipanti sono invitati a rielaborare la poesia, riscrivendola con il proprio linguaggio ma preservandone il significato originario, sviluppando così competenze interpretative e creative.

Gli insegnanti potranno scegliere una poesia tra: *San Martino, Pianto antico, Traversando la Maremma toscana.*

Carducci in (TRAP)pola

Dopo aver esplorato il ritmo e la metrica di una poesia di Carducci, gli alunni confronteranno questi elementi con la metrica musicale moderna. Il laboratorio si conclude con la creazione di un brano rap/trap, che integra la metrica originale della poesia di Carducci con le sonorità moderne in un'esperienza creativa e coinvolgente. Gli insegnanti potranno scegliere una poesia tra: *San Martino, Pianto antico, Traversando la Maremma toscana, Nella piazza di San Petronio, A Satana.*